



Stretta di mano Edgaras Dubickas, 25 anni, dopo la firma del contratto con il direttore sportivo della Feralpisalò Andrea Ferretti, 27

La Feralpisalò cambia in attacco: c'è Dubickas

• **Il lituano, alto un metro e 85, arriva in prestito dal Pisa Sostituirà il deludente La Mantia (1.90), che torna alla Spal**

SERGIOZANCA

SALÒ Un corazziere che arriva per un altro che se ne va. La Feralpisalò ha ufficializzato la punta Edgaras Dubickas, 25 anni, un metro e 85, giunto in prestito dal Pisa.

Nel girone di andata ha giocato in C, a Catania, senza un gol in 14 presenze. Una rete, invece, in coppa Italia: «A Catania non è andata come speravo - le prime parole di Dubickas da giocatore verdebilito

ai social della Feralpisalò -, ma ho accettato questa proposta con entusiasmo e farò di tutto per contribuire a raggiungere gli obiettivi».

Creosciuto nella Primavera del Crotona, poi con Lecce, Sicula Leonzio, Gubbio, Livorno, Piacenza e Pordenone, a inizio stagione il lituano era rimasto ai margini per un'infiammazione ai tendini di Achille. Contro la Feralpisalò ha segnato ai tempi di Lecce (in coppa Italia) e Piacenza (su rigore, con Balestrero portiere improvvisato dopo l'espulsione di Gelmi).

In partenza

Ha invece le valigie in mano Andrea La Mantia, 32 anni, un metro e 90 di altezza, giunto a Salò in prestito dalla Spal, alla quale verrà restituito. La società di Ferrara vorrebbe trattenerlo per evitare

14

Le presenze di Dubickas nel girone d'andata a Catania, in Serie C: per la punta zero gol

la doppia retrocessione (è terz'ultima nel girone B di serie C, e rischia di scivolare in D). Ma l'attaccante vuole restare in B. Dopo il Bari, che però non gli garantisce il posto avendo preso Puscas dal Genoa, si sono fatte avanti Cosenza e Spezia.

Ai gardsani La Mantia avrebbe dovuto portare incisività ed esperienza. Invece ha segnato solo 2 gol, uno contro lo Spezia (inutile) e l'altro nel derby col Brescia

al Rigamonti, che ha fruttato il pareggio. Pur essendo sempre entrato (20 presenze), ha giocato solo 5 gare intere.

La Feralpisalò non è molto fortunata nella scelta dei corazzieri d'attacco. Ha preso Francesco Stanco, un metro e 91: nessun gol nel girone di andata 2019-20, ora a Vignola, in Eccellenza. L'anno dopo il brasiliano Caio De Cenco, un metro e 89: una rete, adesso in D, nella Flaminia Civita Castellana. Nel '22-23 Jacopo Cernigoi, un metro e 92, rimasto all'asciutto, ora al Rimini, in C. Considerando anche La Mantia, i 4 hanno segnato la miseria di 3 gol.

Resta in piedi la trattativa per Steven Shpendi, 20, dell'Empoli. Intanto il direttore sportivo dei gardsani Andrea Ferretti attende la risposta di un difensore, il cui nome è ancora top secret.



Svolta d'obbligo Marco Zaffaroni, tecnico della Feralpisalò

Zaffaroni: «Dobbiamo ripetere il filotto di dicembre»

• **Domani il Catanzaro «È un avversario di valore Giocare bene è positivo ma non basta: serve maggiore concretezza»**

SALÒ C'è un solo precedente della Feralpisalò in casa col Catanzaro, ed è bene augurante. Il 19 maggio 2019, in occasione dei play-off per la promozione in B, i gardsani hanno vinto 1-0 al Lino Turina, con una fondata di Pasquale Maiorino. Ma con il 2-2 nel ritorno, in Calabria sono passati al turno successivo.

Domani il duello avverrà al Leonardo Garilli di Piacenza (ore 14) e la speranza è di ripetere l'impresa di 5 anni fa. Considerando che la prossima settimana la Feralpisalò ospiterà il Lecco, è chiaro che le 2 gare interne consecutive sono un crocevia fondamentale sulla strada della risalita.

«Ci auguriamo di ripetere il filotto di dicembre, quando siamo riusciti a battere Cremonese e Sampdoria, e a pareggiare col Venezia - afferma l'allenatore della Feralpisalò Marco Zaffaroni -. Giocare bene è positivo, ma non basta. Occorre essere più concreti, conquistare punti. Bisogna mettere in campo determinazione e cattiveria».

E sugli avversari di domani: «Il Catanzaro lavora da tempo con lo stesso allenatore, Vivarini. Ha compiuto un percorso eccezionale, aggiungendo un mattoncino ogni anno - spiega Zaffaroni -. Va considerato la rivelazione del campionato per le qualità espresse e il bottino racimolato. La rosa è composta da elementi forti (Iemmello, Biasci, Vandeputte). Una partita di grande impegno: dovremo dare proprio tutto».

La rivisitazione

Poi torna sull'ultima gara: «Sabato, contro il Sudtirolo, abbiamo offerto una buona prestazione, come del resto le precedenti nell'ultimo periodo - aggiunge -. Purtroppo è mancata la capacità sia in fase di rifinitura che realizzativa. Andiamo spesso al cross, ma non è sufficiente. Anche in fase difensiva bisogna correggere alcuni aspetti. Il campionato non ci aspetta. Ai miei raccomando attenzione e pazienza. Non dovremo vivere le difficoltà con ansia o affanno».

Intanto è arrivato Dubickas, che nel girone di andata a Catania non ha segnato nemmeno un gol: «Vorrà dire che li ha tenuti per la Feralpisalò», conclude sorridendo Zaffaroni. **Se.Za.**